

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Si allontana il Consigliere Lo Conte F. – Presenti n. 19 -

MAINIERO (Assessore ai LL.PP.) relaziona:

“Questo è un altro argomento che richiede il massimo coinvolgimento di tutte le forze politiche.

L’Ufficio Tecnico Comunale, su indicazioni precise della Regione Campania, ha rielaborato, in un certo senso, gli elenchi A e B che il Consiglio Comunale aveva approvato con delibera n°84 del 21 settembre 98.

Tali elenchi erano strutturati sui criteri dettati dalla legge 32/92 ed in particolare prevedono le priorità che conosciamo un poco tutti quanti. Questi elenchi, approvati nel 98, furono regolarmente trasmessi al Ministero. Con il subentro delle competenze, in ambito di riparto da parte della Regione Campania, questi elenchi sono stati trasmessi alla Regione il 27 febbraio del 2002.

Ora la Regione Campania con nota del 23 settembre del 2004 ha fatto richiesta di ricevere gli elenchi delle pratiche ancora da finanziare e rientranti nei gruppi A e B.

L’Ufficio in data 10 dicembre 2004 ha trasmesso questi elenchi includendo, anche in questo caso, i trascinati per i quali, come è noto, nel frattempo era intervenuta la legge 20 che all’art.7 aveva previsto l’elevazione del contributo relativo alle opere condominiali e non più strutturali e comunque nel limite del contributo massimo ammissibile.

Ora c’è una novità che arriva il 30 marzo 2005: con nota 267790 la Regione Campania ci chiede che gli elenchi siano compilati escludendo i trascinati. L’Ufficio in base a queste direttive CIPE ha riformulato gli elenchi però qui c’è l’aspetto politico. Tenuto conto della particolare realtà di Ariano, della ricostruzione all’interno del centro storico il fatto che questi elenchi ci vengono chiesti senza i trascinati, evidentemente è, perché non vogliono finanziare i trascinati questo significherebbe il blocco completo della ricostruzione all’interno del centro storico. All’interno dei condomini del centro storico per ricostruire è indispensabile il finanziamento in qualità di trascinati.

Per questo io credo che nell’approvare questi due elenchi, l’Ufficio opportunamente, a mio avviso, ha preparato due elenchi: uno senza i trascinati, così come la Regione Campania ha imposto con questa nota 267790 e uno invece che comprende i trascinati.

Noi dobbiamo, oltre a prendere atto di questi elenchi che dovranno necessariamente, per problemi di rendicontazione, essere trasmessi alla Regione, fare voti alla Regione Campania ed impegnarci tutti, in quanto forze politiche, perché venga considerato l’elenco che include i trascinati, pena il notevole freno se non l’impossibilità della ricostruzione, particolarmente all’interno del centro storico, per i motivi che ho detto.”

Il Consigliere CIRILLO:

“E’ una presa d’atto. Non credo che si debba votare e soprattutto tener conto degli esclusi da questo elenco. Che fine fanno e perché sono stati esclusi? Nel caso che queste persone facciano ricorso per poter essere inserite in questo elenco, non deve ritornare in consiglio, per una presa d’atto, ma bisogna farlo direttamente. Mi pare logico che c’è stato un errore materiale o un modo dell’Ufficio di aver gestito qualcosa in maniera anomala.”

MAINIERO:

“Se fosse possibile, per dare valenza politica (tra virgolette) alla richiesta che facciamo, io ritengo potrebbe essere utile che tutte le forze politiche, se lo ritengono opportuno, si associno a questa richiesta forte che l’Amministrazione vuole fare nei confronti dell’Organo competente affinché venga preso in considerazione il secondo degli elenchi cioè quello che include anche i trascinati al

fine di non penalizzare, ulteriormente, la ricostruzione all'interno dei centri storici; il che potrebbe sembrare, francamente, una contraddizione anche rispetto all'art.7 della legge Regionale n°20 che, invece, voleva incentivare tale ricostruzione. Io riterrei, e mi permetto di suggerire, se pur telegraficamente, che ci sia in questo deliberato la volontà di tutti i gruppi politici di dar forza a questa richiesta dell'Amministrazione."

Si allontanano i consiglieri De Pasquale, Li Pizzi e Peluso – Presenti n. 16 -

MASTANDREA:

"Io aggiungo, a quello che ha già detto l'Assessore, che questa presa d'atto necessita di una votazione. Essa in effetti consente di fare voti alla Regione affinché tenga conto dell'elenco comprensivo anche dei trascinati. Quindi bisogna, in qualche modo, esprimere una propria volontà."

BEVERE:

"Volevo dire semplicemente che sono d'accordo con il Consigliere Cirillo. Non è assolutamente competenza nostra votare questo argomento. Questa è una presa d'atto; è una responsabilità che deve prendersi l'Ufficio, il Dirigente dell'Ufficio."

MAINIERO:

"Mi dispiace Gaetano! Non sono d'accordo su questa cosa, perché se nella nota fosse stato indicato, precisato ai Comuni di preparare due elenchi uno senza i trascinati, l'altro con i trascinati sarei perfettamente d'accordo con te. In realtà ci dice: Non includete i trascinati perché non li prenderemo in considerazione. Vi leggo la nota della Regione Campania, la parte sottolineata: *"per conferire la necessaria uniformità alla rilevazione dei dati, ha provveduto ad estrapolare d'ufficio le eventuali pratiche riferite esplicitamente a soggetti trascinati"*. Questo significa che se mandiamo quelli con i trascinati saranno estrapolati d'ufficio."

MASTANDREA:

"Io chiedo soltanto all'Assessore di dire al Consiglio se è una competenza tecnica che fa capo quindi all'Ufficio tecnico oppure è una competenza del Consiglio Comunale. I criteri furono già stabiliti a tempo debito, oggi è l'ufficio che deve prendere atto di questa situazione."

IL SEGRETARIO GENERALE:

"Se vogliamo dare valenza e forza a quest'ordine del giorno c'è bisogno di una votazione. Se non si vuole prendere atto con una votazione degli elenchi, si può anche solo prenderne atto, visto e considerato che è un fatto tecnico. Però se vogliamo fare voto alla Regione, qualche cosa dobbiamo mandare e sarebbe opportuno mandare la delibera di Consiglio Comunale, massimo organo."

MASTANDREA:

"Il Segretario è stato molto chiaro. Noi dovremmo politicamente rafforzare il concetto di finanziare anche i trascinati, facendo voti alla Regione. L'aspetto tecnico della compilazione degli elenchi è una cosa che riguarda l'ufficio. Quindi, Consigliere Bevere, noi non andiamo a votare l'elenco, ma dovremmo fare una deliberazione che pone soltanto ai voti un elemento che rafforza la necessità di finanziare anche i trascinati, tenuto conto, anche, della peculiarità della situazione arianeese."

Il Consigliere CIRILLO:

"I voti che dobbiamo fare alla Regione sono soprattutto diretti a fare finanziare queste pratiche. E' una vita che facciamo elenchi e li mandiamo a Napoli. Delle promesse fino ad oggi fatte, purtroppo, di fare mutui ed anticipare i soldi che dovrebbe mandarci il governo non si è visto niente. C'è gente che aspetta da una vita e ci fanno perdere tempo a rifare elenchi più volte fatti. Il problema esiste e si pone anche in evidenza questo fatto, particolare, dei trascinati. Bisogna, soprattutto, fare voti

affinchè ci finanzino questi benedetti decreti relativi alla legge 219, 730 e 1431 e dirimere il problema dell'art.7 relativo alla legge 32.”

Il Consigliere NINFADORO:

“Se la legge 32 è una legge nazionale e quindi i finanziamenti sono nazionali, come può intervenire la Regione, che è un organo che ha meno forza legislativa rispetto a una legge nazionale, e modificare un orientamento?

La Regione può dare delle indicazioni ma nel momento in cui mette dei soldi a disposizione che sono fondi regionali. Rispetto a quelle regole, che ci sono ancora tutte, che sono quelle della legge 32, io non so! Se qualcuno riesce a darmi una risposta.”

MASTANDREA:

“La risposta è data proprio dalla legge Regionale, dove al punto 1, Consigliere Ninfadoro, recita:”*la presente legge ai sensi dell'art.117 comma 3 della Costituzione e nel quadro dei principi fondamentali dettati dalla normativa statale vigente, regola la prosecuzione, il completamento dell'opera di ricostruzione nel territorio della Regione Campania, colpito dagli eventi sismici del novembre 1980 e dal febbraio del 1981* “.Quindi si comprende un poco che la modifica costituzionale ha consentito alle Regioni di poter, in qualche modo, dirimere in materia, tanto è vero che, poi, l'art.3 dice che *“le risorse assegnate, da assegnare, residue, trasferite o comunque stanziare per gli interventi di cui all'art.1, sono utilizzate oltre che per la finalità di cui alla legge 32/92 art.3 c.mi 2 e 4 anche per*” ed elenca una serie d'interventi .Per questo noi dovremmo fare voti alla Regione.”

Il Consigliere CASTAGNOZZI:

“Ha ragione Ninfadoro quando dice che c'è molta contraddizione anche perché, poi, chi scrive è l'ufficio che istruisce le pratiche, diciamo, ai fini del finanziamento ed è per questo che è in contraddizione con la legge.

Nel momento in cui la legge dice “io ti aumento il contributo” al trascinato aumenta il contributo. Secondo me, il funzionario che ha scritto ciò ha preso un abbaglio .Credo che ci sia la necessità di prendere atto e dare la nostra interpretazione della legge 32 e 20 poiché la legge 20 rafforza la 32, sostanzialmente.”

Consigliere LEONE:

“Io ho sempre sostenuto che questa legge 32 era una legge pensata male e scritta peggio, quindi ci ha fatto perdere tanto, tanto tempo.Ma al di là di tutto questo penso, però, che dobbiamo interpretare quello che ci ha detto l'Ente Regione.

L'Ente Regione per chiedere i mutui, deve pur sapere quanto occorre.

Penso che occorre andare a spiegare a Napoli che lo scrivente, probabilmente, ha dimenticato quello che detta la legge stessa. Insomma non è possibile costruire, dare contributi senza dare un contributo al trascinato; vuol dire che laddove esistono più livelli non è possibile più costruire.Nei centri storici, per ragione di cose, esiste un primo piano, un secondo piano, un terzo piano.Quindi per raggiungere il terzo piano io devo costruire prima il primo e il secondo piano.Io penso che ci sia stato questo errore: hanno dimenticato di inserire il contributo da dare ai trascinati.”

Consigliere SANTORO:

“Scusate! se è questa la discussione, l’elenco dei trascinati non glielo dobbiamo mandare e dobbiamo fare voti affinché si completi e si faccia presente quello che dicono le leggi, come atto di chiarificazione da parte dell’Amministrazione.”

Il Consigliere NINFADORO:

“Leggendo i primi articoli della legge 20, l’art.3 al punto A richiama proprio il finanziamento delle opere strutturali e condominiali nelle ipotesi di cui dell’art.7.

L’art.7 della legge 20 ci fa entrare nella discussione che abbiamo fatto cinque mesi fa. Io penso che questa missiva della Regione Campania, non sia proprio da prendere in considerazione perché è in contraddizione rispetto alla legge 20. Si può fare una delibera di Consiglio Comunale dicendo:

IL Consiglio Comunale di Ariano

Preso atto di questa comunicazione della Regione Campania;

Preso atto della legge Regionale;

Non ritiene obbligatoria la strada prevista o promossa da questa comunicazione ecc....

Io dico di fare una delibera di Consiglio Comunale che metta in evidenza questa contraddizione palese.”

Il Consigliere FRANZA:

“Noi potremmo dire che ad ogni buon fine trasmettiamo questi elenchi precisando però che nel caso di specie non ci riguardano perché per noi va applicata la normativa generale della legge 32 che prevede che i trascinati vengano inseriti. Non si può dar luogo alla richiesta del funzionario regionale perché è in contrasto con la legge nazionale e regionale.”

MASTANDREA:

“Raccogliendo l’invito del Consigliere Franza e di tutti i Consiglieri noi potremmo rafforzare questo atto deliberativo riproponendo gli stessi elenchi che tenevamo già con i trascinati specificando che la richiesta del dirigente del settore è in palese contrasto sia con la legge 32 che con la legge 20/2003 dicendo che questa richiesta per noi non ha nessun valore. Quindi ottemperiamo in qualche modo alla richiesta che ci fa l’Ufficio Pianificazione della Regione e rafforziamo quella che è la nostra tesi che è in linea con le disposizioni legislative. Invita, quindi, il Consiglio a deliberare in merito.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

-Vista la nota, n.267790 in data 30/03/2005, della Regione Campania – Settore Pianificazione – con la quale nel chiedere integrazione e rettifiche al documento trasmesso sul supporto informatico si precisa che “ per conferire la necessaria uniformità alla rilevazione dei dati ha provveduto ad estrapolare d’ufficio le eventuali pratiche A, riferite esplicitamente a soggetti *trascinati*”;

-Che la succitata nota fa ritenere che la Regione Campania non intende finanziare le opere strutturali e le parti comuni necessarie per assicurare la stabilità generale dell’edificio;

-Che tale interpretazione ha come effetto immediato l’interruzione dell’attività di ricostruzione nei centri storici;

-Rilevato che l'interpretazione della Regione Campania contrasta, in modo palese, con la legge n.32 del 1992 e con l'art.7 della LR.n.20 del 3.12.2003;

-Ritenuto, pertanto, di dover confermare gli elenchi già trasmessi alla Regione Campania, con le modifiche formali richieste, fermo restando l'inserimento negli stessi della spesa per le pratiche dei soggetti *trascinati*";

All'unanimità dei voti

DELIBERA

Di confermare l'inserimento dei soggetti "*trascinati*" negli elenchi inviati alla Regione Campania in applicazione della legge n.32/92 e della L.R.n.20/2003.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

Ariano Irpino li _____

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Segretario Generale
